

Buca dei Mori

A) DESCRIZIONE NATURALISTICA, PAESAGGISTICA E GEOLOGICA DEL GEOSITO

Provincia:

Grosseto

Comune:

Magliano in Toscana

Riferimenti Cartografici:

Tavoletta IGM 135 IV NE Collecchio

Tavoletta IGM125 331 III

Stazione Alberese

CTR 331140

Longitudine SN: 1° 21' 28''

Latitudine SN: 42° 36' 39''

Longitudine ED 50: 11° 05' 43''

Latitudine ED 50: 42° 36' 45''

Coordinate G.B. est: 1671830

Coordinate G.B. nord: 4719770

Toponimo:

Poggio del Torrino

TIPO DI GEOSITO:

“*Buca dei Mori*”. Bene culturale geologico di tipo tettonico e geomorfologico.

A2 DESCRIZIONE DEL GEOSITO

Come si può vedere dalla carta sopra riprodotta questa fessura di tipo verticale si origina in una sella, ad una quota di 90 m sul livello del mare.

Nel 1996 è stata accatastata dal gruppo dei Vigili del Fuoco di Grosseto (V.F.G.R.) con il nome “Buca dei Mori” (n° catastale 1314).

Il dislivello di questa fessura è di 10 m, lo sviluppo spaziale è 31 m², lo sviluppo planimetrico è 20 m² e l'estensione totale è 16 m.

La distanza tra le pareti è dell'ordine di qualche metro e la si può percorrere solo provvisti di una sicura attrezzatura speleologica.

A3 COSA RACCONTA IL GEOSITO

A3'Contenuti scientifici

Questa fessura ha origine in una frattura nel Calcare Massiccio che, scendendo in verticale per circa 16 m, arriva fino al contatto stratigrafico con il Calcare Cavernoso. Ad evidenziare questo passaggio vi è la presenza di Calcari neri grossolanamente stratificati di dimensioni molto ridotte e fratturati, con una fitta rete di venature calcitiche. Il contatto presenta una giacitura grossomodo orizzontale con direzione NW-SE.

Data la natura della roccia in cui si origina, questa fessura presenta un'idrologia di tipo assorbente.

Questa frattura può essere associata ad un complesso sistema di faglie di modesta dimensione, caratterizzate anche da uno scarso rigetto.

Secondo SIGNORINI (1952) la zona centro-settentrionale dei Monti dell'Uccellina è stata caratterizzata da un'intensa attività tettonica che ha portato alla formazione di numerose gradinate e di piccoli horst. Le direzioni di queste faglie sono quasi tutte trasversali e/o oblique alla direttrice fondamentale di tutta la catena che è NNO-SSE.

La frattura che ha dato origine a questa cavità può essere associata al sistema di fratture che ha modificato la morfologia della paleofalesia che dallo Scoglietto arriva fino a Collelungo.

A3"Contenuti divulgativo-didattici

Sito adatto per illustrare i condizionamenti indotti dalla struttura sulla dissoluzione delle rocce, in questo caso calcaree.

B) DESCRIZIONE DEL RISCHIO DI DEGRADO

C) DESCRIZIONE DEL GRADO DI INTERESSE

D) RIFERIMENTI DOCUMENTALI BIBLIOGRAFICI

CAVANNA C. (1998) – *Le grotte della Provincia di Grosseto*. Scripta Manent Editrice, Baccinello, Grosseto.

E) PROPOSTE DI INDIRIZZI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE

I risultati del presente studio possono essere utili per la definizione di una proposta di aggiornamento del quadro conoscitivo delle risorse ambientali del vigente Piano del Parco Naturale della Maremma. A tal fine si ritiene che le norme, di cui all'art.10, comma 13 "Acqua e suolo", come integrata dalla scheda n.5, del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Grosseto, potranno costituire un riferimento per la tutela e la valorizzazione del geosito.